

Spett.le

Autorità procedente

ing. Giancarlo Florio

c/o Comune di Trepuzzi

ufficiotecnico.comune.trepuzzi@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. PUE SUB-COMPARTO
C2 DENOMINATO "SERACCA-GUERRIERI"**

In riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale avente ad oggetto: **"Art. 8 - Legge Regionale n. 4/2012 e s. m.i. Avvio consultazione procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. PUE sub-comparto C2 denominato "Seracca-Guerrieri"- Contributo di competenza rispetto al P.A.I. [AC 464-20]"** si rileva quanto di seguito riportato:

- il sub-comparto in parola, come rappresentato nella Tav. 01 "Stralci cartografici", si sovrappone in parte con aree normate dalle NTA del PAI e classificate ad "Alta Pericolosità idraulica (AP)", "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)";
- in ragione di tale evidenza, per scelta progettuale, tali aree saranno destinate a verde ed esse non saranno oggetto di nessuno specifico intervento edilizio (gli interventi previsti in progetto interessano solo quella parte del sub-comparto esterna alle perimetrazioni PAI.

In particolare nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP)", "Media Pericolosità idraulica (MP)" e "Bassa Pericolosità idraulica (BP)" non si procederà all'esecuzione di:

- lavori che determinano una modificazione delle pendenze del suolo;
- lavori in conseguenza dei quali si possono originare depressioni topografiche o sbarramenti che possono modificare l'attuale deflusso delle acque di pioggia;
- lavori che comportano una riduzione della permeabilità del suolo.

Si sottolinea che tutte le aree ricadenti nel subcomparto ed esterne alle perimetrazioni PAI saranno servite da una rete di raccolta delle acque piovane collegata alla rete comunale pertanto non vi saranno deflussi (sia per corrivazione superficiale che attraverso la rete pluviale) dalle aree del subcomparto esterne al PAI verso le aree classificate nel PAI durante eventi meteorici di consistenza "ordinaria".

Ovviamente, poiché le aree di intervento ricadono nello stesso bacino endoreico di quelle tipizzate nel PAI e poiché queste ultime rappresentano il naturale recapito di tale bacino, si determinerà, come d'altronde già naturalmente avviene, un deflusso idrico dalle aree urbanizzate verso quelle classificate nel PAI durante gli eventi meteorici che non saranno gestibili attraverso la rete di fognatura pluviale. Questi deflussi anche in condizioni post operam continueranno ad svolgersi come già oggi accade cioè per corrivazione diffusa delle acque di pioggia sul suolo; infatti, le scelte progettuali adottate, finalizzate a ridurre al minimo le superfici impermeabilizzate (che rappresentano solo il 34,88 % dell'intera superficie del sub-comparto) e garantire una estesa presenza di aree a verde e di giardini privati, permettono di minimizzare gli impatti determinati dalla urbanizzazione sulla dinamica idraulica in atto sul sito e quindi considerare insignificanti le ripercussioni sulle aree a pericolosità idraulica che rappresentano il recapito finale del bacino endoreico.

Grazie a tali accortezze, di fatto, l'intervento non modifica e soprattutto non aggrava le condizioni di pericolosità delle aree già classificate nel PAI pertanto esso risulta pienamente compatibile con le attuali condizioni di sicurezza idraulica del territorio su cui sarà realizzato e non ne altera l'assetto idraulico ed idrogeologico.

Trepuzzi, 30/03/2021

I progettisti



Arch. Davide P. Chetta



Ing. Guglielmo Fazzi